



“Dopo Quella Notte” di Giovanni Galletta



Scheda tecnica

Titolo:	Dopo Quella Notte
Durata:	100'
Formato:	Colore, 35mm
Caratteristiche tecniche:	DOLBY Digitale, presa diretta. Mdp: RED CAM
Genere:	Drammatico
Nazionalità:	Italiana
Lingua originale:	Italiano
Soggetto e Sceneggiatura di:	Giovanni Galletta
Regista:	Giovanni Galletta
Epoca:	Contemporanea
Ufficio stampa:	Reggi&Spizzichino communication
Casting:	Mariano Cherubini
Periodo di riprese:	dal 28/09/2009 al 30/10/2009
Fotografia:	Gigi Martinucci
Fonico di presa diretta:	Fabio Ancillai



Scheda tecnica

Montaggio video:	Franco Carrozzino. Sistema Avid.
Effetti visivi digitali e titoli:	LoSpecchio
Effetti sonori digitali:	Fonoroma
Montaggio del suono:	D'amico film
Fonico di missaggio:	Sandro Pallottini. Franco Coratella
Fonico di doppiaggio:	Franco Mirra
Rumoristi:	Cinema&Cinema
Colonna Sonora:	musiche di Riccardo Della Ragione
Location:	Roma, Civitavecchia, Ostia, Monte Gennaro
N°Location:	36
Ruoli:	52
N° Comparse:	350/400 totali
Società di produzione:	Merier Production S.r.l. in collaborazione con DIGITAL CINEMA
Produttore:	Andrea Iervolino in collaborazione con Andrea Minardi.
Distribuzione:	Iris Film srl



Cast artistico

Maurizio Mattioli **nel ruolo di** DON DANIELE

Lucrezia Piaggio **nel ruolo di** FLAVIA

Francesca Ferrazzo **nel ruolo di** ELENA

Emanuela Aurizi **nel ruolo di** VIRGINIA

Andrea Iervolino **nel ruolo di** ROBERTO

Lou Bellucci **nel ruolo di** TOMMASO

Antonio Vianelli **nel ruolo di** FRANCESCO

Cosetta Turco **nel ruolo di** VANESSA

Gaia Bulferi Bulferetti **nel ruolo di** MARTINA

Niccolò Tiberi **nel ruolo di** GIORGIO

Edoardo Ercole Grandi **nel ruolo di** GIOVANE PRETE

Vincenzo Merli **nel ruolo di** ALBERTO

Alessia Fabiani **nel ruolo di** ANNA

Andrea Tommasini **nel ruolo di** ENZO



Cast artistico

Con la partecipazione di:

Antonella Ponziani **nel ruolo di** FRANCESCA

Veronica Bruni **nel ruolo di** GIORGIA

Rosa Pianeta **nel ruolo di** MONICA

Con la partecipazione straordinaria di:

Enrico Lo Verso **nel ruolo di** GIOVANNI

Serena Grandi **nel ruolo di** ORNELLA

Con la partecipazione amichevole di:

Maria Grazia Cucinotta **nel ruolo di** PSICANALISTA



Cast Tecnico

Soggetto e sceneggiatura: GIOVANNI GALLETTA

Aiuto regia: GIULIA CROCIANI e ANDREA ZULIANI

Casting: MARIANO CHERUBINI

Suono in presa diretta: FABIO ANCILLAI

Montaggio del suono: D'AMICO FILM

Costumi: PIERO RISANI

Scenografia: ILARIA CURCIO

Trucco: ROCCO INGRIA

Musiche: RICCARDO DELLA RAGIONE

Fotografia: GIGI MARTINUCCI

Montaggio: FRANCO CARROZZINO "GIRASOLE FILM"

Direttori di produzione: LEONARDO FERRANTINI e MARIA ZANON

Organizzazione: ANDREA IERVOLINO

Coordinatrice di produzione: EDVIGE DE TOMMASO

Ispettore di produzione: VINCENZO MERLI

Regia: GIOVANNI GALLETTA



Sinossi

Francesco, Elena, Roberto, Flavia, Tommaso, Virginia: una compagnia fissa e affiatata da ormai tre anni; romani e di buona famiglia.

Elena e Francesco sono in procinto di sposarsi. Roberto e Flavia si amano con l'impeto della gioventù. Tommaso e Virginia sono due single (lui omosessuale) con in comune un senso di eterno conflitto col mondo.

Ma in un maledetto sabato sera, all'uscita dalla discoteca, Francesco si mette alla guida nonostante abbia bevuto troppo... nessuno degli amici è abbastanza lucido da fermarlo... muore in un incidente d'auto.

Il gruppo resta sconvolto dalla tragedia. Qualcuno deciderà di chiudersi in casa, qualcuno di fuggire, qualcuno di scommettere tutto su un nuovo rapporto sentimentale. Qualcuno non riuscirà a fare altro che buttarsi via. Tutti si perderanno completamente, prima di trovare, proprio quando tutto sembrava compromesso, una nuova strada da percorrere.

La vita riuscirà a sorprendere ognuno dei personaggi, alcuni dei quali avranno un aiuto insperato da Don Daniele, zio di Francesco, che dopo la perdita del nipote ha perso la fede e abbandonato la chiesa...



Giovanni Galletta
(Modena, 1973)

Da regista cinematografico, Giovanni Galletta ha scritto e diretto numerosi mediometraggi e cortometraggi. Fra questi, *La vita continua* (durata 30') ha partecipato nel 2003 a 12 festival di settore vincendo 5 premi:

Festival "Inventa un film": Premio come "Migliore cortometraggio italiano"

Festival "Video corto di Nettuno": Premio come "Migliore attore non protagonista" a Massimiliano Sassi

Festival Nazionale del Cinema, Teatro, Televisione di Villa Basilica: Terzo Premio sezione fiction e lungometraggi

Festival internazionale del cinema di Salerno: Targa "Festival del cinema"

Concorso nazionale di cortometraggi: Premio "Maurizio Poggiali"

Nel 2000 ha girato il mediometraggio *Il primo pensiero*, vincitore di ben 14 premi, tra cui:

Festival "Video corto di Nettuno": Premio "Troisi"

Festival "Premio Excelsior": Premio come "Miglior mediometraggio italiano"

Ha scritto una decina di sceneggiature per il cinema e nel 2007 ha pubblicato per Robin Edizioni *Un senso originale*, il suo primo romanzo.

Dopo quella notte è il suo primo lungometraggio da regista.



La sceneggiatura di “Dopo quella notte” non ha molto di autobiografico, eppure credo che questo film e la sua narrazione abbiano tanto di me. Ognuno dei personaggi protagonisti infatti mi assomiglia per differenti lati della personalità e del carattere, ma il dato del lungometraggio nel quale più mi si può riconoscere è l’emotività con cui ho cercato di raccontare questa storia.

“Dopo quella notte” è in poche parole un film sul mistero e sul senso della vita, sull’inesauribile ricerca della felicità. Nei miei mediometraggi, che erano tutti delle opere cinematografiche travestite da lungometraggi, ho portato all’attenzione personaggi perlopiù già in partenza in distonia con il mondo, che vivevano quindi una profonda crisi esistenziale oltre ad una altrettanto rilevante insoddisfazione riguardo alla loro vita. Ho perseguito lo stesso tema narrativo in “Dopo quella notte”; qui però i personaggi entrano in crisi dopo un evento traumatico che cambia inesorabilmente la loro esistenza. Il film è la storia del percorso di rinascita esistenziale che questi ragazzi, ed il prete che è lo zio del loro amico che perde la vita, compiono, passando attraverso un buio ancora più intenso rispetto a quello che vivono dopo la morte di Francesco, ricercando un tipo di solitudine perlopiù totalizzante. Questi giovani si trovano a modificare la loro prospettive biologiche perché, avendo perlopiù sempre basato tutto sulle vacue apparenze delle loro esistenze benestanti, capiscono

improvvisamente di non aver mai compreso niente della vita vera e si trovano del tutto smarriti.

Oltre che un’opera cinematografica sul disorientamento spirituale è un film sulla perdizione quindi, e sull’esigenza, che più o meno tutti in certi momenti siamo portati a vivere, di buttarci via, e poi appunto sulla pericolosità di questa condizione biologica che tende ad essere praticamente imposta dalla società alle persone che più sono dotate di sensibilità. Uno dei problemi del presente credo appunto che sia che non esista un vero nemico con cui andare a fare i conti.

La montagna nel film è per ovvie ragioni l’immagine della bellezza, e poi della magnifica grandiosità del mondo nel quale perdersi per poi ritrovarsi, dell’incomprensibile infinito il cui fascino ci cattura da quando siamo nati. Amo molto questa idea del perdersi per poi ritrovarsi, anzi trovarsi; credo che questa radice di anticonformismo, che ho assunto con il passare degli anni, arrivi indispensabile per la crescita di qualunque essere umano dotato di sensibilità, della profondità e della capacità di sapersi guardare dentro. Sono convinto che almeno le persone dotate di questo tipo di inclinazioni possano essere in grado di comprendere quanto “Dopo quella notte” sia un film molto motivato ed autentico, estremamente sentito.



In generale ho cercato di dare delle emozioni con questo lungometraggio; è la cosa che più mi interessa proporre attraverso il mio percorso di artista. Trovo che in questo momento storico in modo particolare, alla faccia della crisi e delle esigenze più commerciali, dovrebbe esserci almeno un po' più di rispetto nei confronti della purezza della sensibilità degli artisti; io, per esempio, ho dovuto lottare contro le dinamiche di chi voleva probabilmente storpiare il mio film senza conoscerlo e comprenderlo. Non posso che ringraziare a proposito il

produttore Andrea Iervolino. Chiusa parentesi.

La sceneggiatura del film affronta l'esistenza umana nelle sue più dolorose e misteriose contraddizioni; attraverso questo punto di vista intendevo appunto arrivare a tratteggiare un inno alla vita, che è realmente comprensibile a mio avviso solo vivendo certo il disagio ma soprattutto il dolore. Solo superando lo spauracchio della morte si può arrivare infatti a capire, a vivere e forse a risolvere un minimo, la vita. Tengo sempre a curare personalmente la sceneggiatura perché, lo ammetto, credo molto nel regista autore; continua ad apparirmi il modo più vero per girare un film.

Tecnicamente sono convinto che esista un linguaggio cinematografico che funziona, e quello ho voluto usare dirigendo "Dopo quella notte", che è a livello generale un lungometraggio di totale con campo e controcampo. Amo infatti uno stile canonico ma non spoglio (ed appunto il mio è un film di montaggio, con molti stacchi ed un numero almeno sufficiente di inquadrature) anche perché questo tipo di linguaggio può poi permettermi di "osare" con la macchina da presa nei momenti più emotivi e d'impatto, e nel film ce ne sono tanti che spero così risaltino. Ho usato molti carrelli in avvicinamento non tanto per citare Muccino (che comunque è un mio indiscusso archetipo che sento molto vicino). L'avvicinamento significa infatti per me l'immagine affezione (come insegna il noto teorico Gilles Deleuze); partire larghi per arrivare a stringere più o meno lentamente l'inquadratura è un modo per manifestare la mia partecipazione e affezione ai personaggi nei loro momenti di smarrimento o di crescita. Il carrello in avvicinamento in certe scene sta anche a rendere l'idea della provvidenza divina che si avvicina ai protagonisti più o meno a loro insaputa; "Dopo quella notte" infatti è un lungometraggio con una radice molto mistica, un'opera quindi che possiede insite delle profonde, ed a mio avviso importanti, implicazioni metafisiche. Ecco, la cosa più autobiografica del film è la ricerca esistenziale e mistica che compie il personaggio di Flavia, interpretato dalla eccezionale Lucrezia Piaggio; le domande che lei si pone sono state le mie e per tanto tempo ancora credo rimarranno in me.



Note di regia

Quello che mi auguro, e che ho cercato di arrivare ad ottenere con questo lungometraggio, è che lo spettatore esca dalla sala diverso rispetto al momento in cui vi è entrato, alla fine ritrovato padrone di un nuovo senso di sé e dell'esistenza in generale. Anche per arrivare a questo risultato, non solo per lo spirito della narrazione, ho puntato su almeno alcune scene che potrei definire, a livello psicologico, piuttosto violente, e anche su un pizzico di quello che definirei sano cinismo. E poi spero si rileverà un forte intimismo ed un profondo senso della malinconia in questo mio lavoro, egregiamente reso anche dalle bellissime musiche di Riccardo Della Ragione.

“Dopo quella notte” vuole quindi essere un film sulla vita vera, su alcuni personaggi che comunque continueranno a vivere una vita a metà (come è appunto il titolo della canzone che accompagna i titoli di coda), un'esistenza che rimane in sostanza non certo ancora risolta. Tutti però finiscono, a seguito degli eventi che hanno vissuto, per riconoscersi ben felici di ritrovarsi ancora non solo vivi ma rinati, pronti a riscoprire nuovamente tante cose inesplorate nella propria esistenza. “Dopo quella notte” è quindi un'opera catartica ed infine liberatoria; il finale in generale e l'ultima immagine del film in particolare spero risulteranno esemplificativi in questo senso.



Cast list

Nel ruolo di Flavia

LUCREZIA PIAGGIO

(Natale sul Nilo; I Cesaroni-TV; Provaci ancora prof.-TV;
Matrimonio alle Bahamas; Il soffio dell'anima; Fratelli
Benvenuti; Suspended Chronicles)



Nel ruolo di Elena:

FRANCESCA FERRAZZO

(Caterina va in città; Scusa se ti chiamo amore; L'ultima
estate; Scusa ma ti voglio sposare)



Nel ruolo di Virginia:

EMANUELA AURIZI

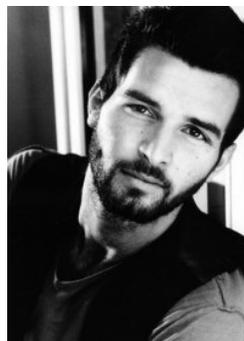
(Ti stramo; Febbre da cavallo: La Mandragata;
Le ali della vita-Tv; ;Ma il cielo è sempre più blu-TV)



Nel ruolo di Roberto:

ANDREA IERVOLINO

(Prigioniero di un segreto)



Cast list

Nel ruolo della psicanalista:

MARIA GRAZIA CUCINOTTA

“Partecipazione amichevole”

(Vacanze di Natale '90; Il postino; I laureati; Italiani, Il decisionista; Ho solo fatto a pezzi mia moglie; Miracolo a Palermo!; Las Minute Marocco; Viola di mare)



Nel ruolo di Don Daniele:

MAURIZIO MATTIOLI

(Nel continente nero; Vacanze di Natale '95; Il cielo in una stanza; Tifosi; Il pranzo della domenica; Verso Nord; Il lupo; Questa notte è ancora nostra; Un'estate ai caraibi)



Nel ruolo di Ornella:

SERENA GRANDI

(Tu mi turbi; Teresa; Rimini Rimini; Le foto di Gioia; Roba da ricchi; La strana storia di Olga O.; Monella; Radiofreccia; Il papà di Giovanna;)



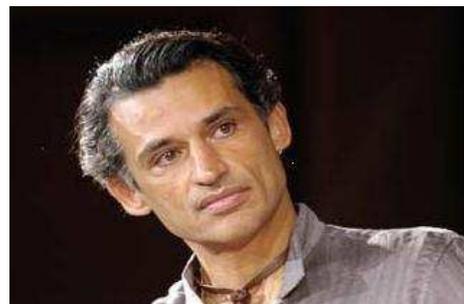
Cast list

Nel ruolo di Giovanni:

ENRICO LO VERSO

“Partecipazione straordinaria”

(Il ladro di Bambini; L'america; Così ridevano; Come mi vuoi;
Del perduto amore; Così ridevano; Hannibal; Salvatore – Questa
è la vita; L'inchiesta; Milano-Palermo: il ritorno; Baarìa)



Nel ruolo di Francesca:

ANTONELLA PONZIANI

“Partecipazione straordinaria”

(Intervista; Un'altra vita; Le donne non vogliono più; Cari
fottutissimi amici; Ferie d'Agosto; Concorso di colpa; Il lupo;)



Nel ruolo di Monica:

ROSA PIANETA

“Partecipazione
straordinaria”

(A voce alta;
Signorina Effe;

Si può fare; La matassa)



Nel ruolo di Giorgia:

VERONICA BRUNI

“Partecipazione
straordinaria”

(La finestra di fronte;
Hotel Meina;

Questo piccolo grande amore)



Cast attori

ATTORI EMERGENTI:

LOU BELLUCCI

(nel ruolo di Tommaso)



ANTONIO VIANELLI

(nel ruolo di Francesco)



Merier Production srl

La Merier Production srl è un'ambiziosa casa di produzione cinematografica nata nel 2009 dalle menti creative di Andrea Iervolino, attore e produttore con all'attivo otto film prodotti e Vincenzo Merli, brand manager della Maison Furstenberg. L'idea scaturisce dalla comune passione per il cinema e dalla voglia di dare spazio e voce ai giovani italiani che non hanno ancora avuto la possibilità di esprimersi e poter dimostrare il loro talento.



Digital Cinema

La società Digital Cinema srl è una intraprendente realtà che si occupa di produzione, distribuzione e casting cinematografico; per l'Italia viene seguita da Andrea Minardi, affermato imprenditore nel settore moda fashion con il marchio SGARBO. Il progetto nasce dalla naturale attinenza e complicità del settore moda con quello cinematografico.



Iris Film srl





Dispositivi di Localizzazione Satellitare GPS
per il controllo di Mezzi, Uomini, Animali

Remote Angel by Macnil è lo sponsor ufficiale del film, essendo in mood con la tematica affrontata. Infatti questo dispositivo è stato ideato soprattutto per limitare la velocità delle autovetture e quindi cercare di ridurre le terribili stragi automobilistiche ormai all'ordine del giorno.

Lo sponsor allestirà, in occasione dell'evento di presentazione del film, un corner con materiale informativo, con la presenza di due promoters.

Il responsabile dell'azienda sarà presente ed interverrà per un massimo di 2 minuti, durante la conferenza stampa.



Merier Production srl

Via Antonio Pacinotti n.73

00146 ROMA

Tel. 06-55309661

Fax. 06-55300303

Produttore:

Andrea Iervolino in collaborazione con Andrea Minardi

E-mail: comunicazioni@merier.it

Assistente di Produzione:

Edvige De Tommaso

E-mail: segreteria@merier.it

edvita@hotmail.it

